

# SERIE B

## Il Brescia ribalza in testa e si rimorchia la Reggiana Genoa e Reggina incalzano - Cresce ancora la Spal

### A conclusione di una partita avvincente il 3-2 non dice tutto

# Brescia strepitoso (e la Lazio non marcano Angelio)

#### Le «rondinelle» tornano sulla vetta (3-2)

## Brescia: De Paoli grande Foggia: tardiva rimonta

**MARCATORI:** nel primo tempo all'8' De Paoli (B); al 17' De Paoli (B) su rigore; al 32' Volpi (B); al 43' Maloli (F). Nel secondo tempo al 17' Pavone (F).

**BRESCIA:** Galli; Cuccureddu, Botti, Volpi, Vescovi, Busi, Simoni, Nardoni, De Paoli, D'Allesi, Bosdaves, Dodicesimo; Brozzi; tredicesimo: Frisoni.

**FOGGIA:** Pinotti; Viviani, Valtieri, Pirazzini, Teneggi, Camozzi; Zanini, Garzelli, Nuti, Maloli, Pavone. Dodicesimo: Moschini; tredicesimo: Saltuti.

**ARBITRO:** Latanzi di Roma.

retto dall'ottimo centrocampista che ha avuto i suoi uomini migliori in Volpi e Simoni, ha sciornato pezzi di alta bravura mettendo spesso tutta la retrovia rossoneria in grosso difficoltà. Nel secondo tempo però il Brescia è calato notevolmente e la prestazione del numero 9 biancazzurro si è via via spenta. Infatti, nella ripresa, il Brescia ha ricalcato la partita di domenica scorsa mancando proprio negli uomini che nel primo tempo erano stati gli artefici della gara.

I secondi 45' hanno visto un Foggia proso a riequilibrare le sorti del match, ma se si eccettua il gol del 3-2 segnato da Pavone al 17', a nulla sono valse le ripetute incursioni dei foggiani, che, ben sorretti dall'ottimo Maloli e dai volentieri Zanini, non sono riusciti ad andare oltre il risultato acquisito al 17'. Il Foggia comunque, dopo un primo tempo, dove tutte la di-

fesa era messa alla frusta da un eccellente Brescia, ha saputo reagire vigorosamente e ben sorretto dal centrocampista messo in serie difficoltà Galli che oggi non è stato all'altezza delle sue ultime prestazioni.

La cronaca: dopo i primi minuti di studio, nei quali le fasi di attacco cambiano sovente fronte, si giunge al 9', quando De Paoli segna la prima, stupenda rete. Simoni batte una punizione per fallo su Bosdaves, tiro molto teso a mezz'altezza sulla destra di Pinotti; il numero 9 del Brescia con un'ottima scelta di tempo colpisce di piatto con il sinistro ed insacca a fil di pelo. Nuova ripresa dopo il Brescia raddoppia per un errore marchiano di Garzelli, che, fatto fuori da Simoni, non trova di meglio che entrare in area placando. La palla con tutte e due le mani. Batte il penalty De Paoli, che insacca quasi al centro della porta.

Con fasi alterne si giunge così al 32' quando De Paoli, quasi al centro del campo, con un colpo di tacco, mette Bosdaves in condizioni di proseguire l'azione. L'ala sinistra trascina la palla fino ai limiti dell'area: cross a effetto che Volpi, con autentica bravura, di testa mette in rete alle spalle dell'esterrefatto Pinotti.

Al 43' il Foggia accorcia le distanze: punizione per fallo di Busi su Garzelli, lo specialista Maloli, lo specialista Pinotti, che rimasero inspiegabilmente dietro la propria barriera. Secondo tempo, quasi tutto del Foggia, che all'8' porta il risultato sul 2-2. L'azione del gol nasce da Maloli che, visto un contrasto con Nardoni, effettua un lungo tiro saro terra, che Pavoni, nel gesto di tutti i tempi, si mette nel sacco con una scivolata.

Renato Cavalleri

# non marcano Angelio

**MARCATORI:** Mascheroni (G.) al 21', Ghio (L.) al 28' e Onor (L.) (autore) al 33' del primo tempo; Morelli (G.) al 13' e Cuccchi (L.) al 42' della ripresa.

**GENOA:** Grossi, Brambilla, Falcomer, Turone, Ostermann, Derlin; Perotti, Angelio, Morelli, Mascheroni, Colausig. (12: Negri; 13: Casoli).

**LAZIO:** Leardi; Onor, Facci; Riner, Soldo, Marchesi; Massa (Morrone dal 4' della ripresa), Mazzola, Fortunato, Ghio, Cuccchi. (12: Fioravanti).

**ARBITRO:** Angonese.

**NOTE** - Giornata di pioggia e terreno pesante e scivoloso. Spettatori 15.000 circa. Ammoniti Mazzola e Riner per scorrettezze. Angoli 6-2 (2-1) per il Genoa.

al 21', su cross di Perotti, Morelli sta per incornare la palla in tufo, ma Marchesi gliela sposta abilmente con una mano, evitando un gol fatto. In questo occasione l'arbitro non fa in tempo a vedere e sfuma per il Genoa la vendetta di restituire ai laziali il 4-1 subito a Roma.

E' invece la Lazio che, approfittando di un momento di allentamento di pressione dei rossoblu ormai sicuri della vittoria, si fa avanti ed accorcia le distanze con Cuccchi, a tre minuti dalla fine, con un tiro da venti metri che sguscia fra le mani di Grosso.

Stefano Porcù



Mascheroni, autore del primo gol genovese.

Vincendo per 2-1

## La Ternana prevale con sicurezza sul Lecco

**MARCATORI:** Cardillo (T) al 11'; Rozzoni (T) 21'; Marchetti (L) al 29' del secondo tempo.

**TERNANA:** Germano; Pandrin, Bonassi; Corelli, Viallo, Marinali; Cardillo (Montepaganese); Casella, Rozzoni, Ligouri, Merzelli.

**LECCO:** Balzarini; Bravi, Pomaro; Sacchi, Baehrer, Schiavo; Iaconi, Azzimonti, Innocenti, Marchetti, Virga.

**ARBITRO:** Panzino di Catanzaro.

DAL CORRISPONDENTE

**TERNI,** 23 febbraio

Il Lecco non ha potuto fare nulla per opporsi con successo al brillante gioco della Ternana, che dal limite di essere una squadra casca sul fatto suo. I rossoverdi sono scesi in campo sicuri, imbattendo belle azioni e hanno subito due gol, ma il pallone finisce nel nulla bene le proprie forze.

Nel secondo tempo la Ternana ha iniziato così il *for city* imponendo la sua superiorità. D'altra parte il Lecco, nel primo tempo, poche volte ha superato la metà campo, mentre nel secondo, dopo aver subito due gol, ha cercato la controffensiva riuscendo a segnare una volta.

Un'azione pericolosa dei rossoverdi al 10' col terzino Bonassi, che dal limite tira una forte staffilata e colpisce il palo destro della porta di Balzarini. Poi al 12' Marchetti impiega in tutto il portiere con un tiro di testa, ma in un'occasione per i rossoverdi, quando in una mischia in area Cardillo tira e il rimpallo viene raccolto da Ligouri, il quale respinge il pallone, finisce fra le braccia di Balzarini.

Nel secondo tempo all'11' una punizione dal limite: Casella passa Rozzoni e segna a sua volta da Cardillo, il quale da distanza ravvicinata effettua un forte tiro insaccando in rete.

Al 19' Rozzoni con un bel tiro colpisce il palo. Subito dopo, al 21', in una velocissima azione Rozzoni segna il secondo gol.

Ora sono i giocatori del Lecco che vanno all'attacco. Al 29' la mezzala Marchetti, con una staffilata, insacca a filo di palo. Dopo il gol, il Lecco cerca vanamente il pareggio.

Giordano Marzola

Antonio Brunelli

DAL CORRISPONDENTE

**BRESCIA,** 23 febbraio

Un primo tempo, quello del Brescia, veramente notevole. Un De Paoli ondata che prima a fare questo centravanti decisamente oggi ha giocato la sua migliore partita del campionato e ben sor-

### Pioggia di palloni nella rete monzese

## Gran vendemmia della Reggina (4-0)

**MARCATORI:** Toschi all'8', Lombardo, al 23' Causio al 27' e Vullongo al 44' del secondo tempo.

**REGGINA:** Jacoboni; Bello, Clerici; Divina, Sonetti, Pese; Guizzo, Lombardo, Toschi, Filzo, Vullongo (portiere di riserva: Ferrari; tredicesimo: Causio).

**MONZA:** Fattori; Perego, Magaraglia; Burlando, Marcolini, Magnaghi; Prato, Debi, Strada, Pantani, Achilli (portiere di riserva: Castellini; tredicesimo: Careni).

**ARBITRO:** Di Tonino di Lecco.

DAL CORRISPONDENTE

Gli amaranto reggini con un esaltante vittoria odierna con la seguita ai danni del Monza, continuano la loro marcia sicura verso l'alto della classifica. La squadra di Sogari, che ha fatto tutto nella seconda parte della gara realizzando quattro reti, il più pingue bottino di questa stagione, il primo tempo per la vittoria di bronziani e per incisioni della prima linea reggina, è stato concluso con il punteggio di zero a zero, poi nella ripresa, l'esplosione della reggina, facilitata dall'ottima venia di Causio, che è entrato al 37' del primo tempo al posto di Guizzo, e dal fatto che il Monza è venuto meno di schianto, forse per le energie profuse nel primo tempo.

In questo modo il secondo tempo è stata una continua pressione verso la porta di Fattori, pressione che dava i suoi frutti all'8' con la realizzazione della prima marcatura ad opera di Toschi. Ecco l'azione: Lombardo manda alto al centro, contrasto tra Toschi e Magaraglia vinto dal primo il quale porge a Corio al centro. L'ex juventino di quest'ultimo ancora per Toschi che al volo insacca.

La pressione amaranto aumenta e si è un'altra rete di reggina, nel 15' e al 13' con Causio e al 16' con Lombardo ai quali il Monza replica con un più pesante ed umiliante bottino. Quando ormai si appressa il rischio di chiusura all'along con la complicità di Fattori portava invece a quattro le marcature della Reggina dopo una travolgente azione sulla sinistra di Lombardo.

Ormai il Monza è spacciato e non trova più la forza di reagire, nemmeno con l'immissione al 35' di Careni al posto di Debi. La squadra branziana ormai è sfiduciata e cerca solo di contenere le sfilate degli attaccanti reggini per non dover subire un più pesante ed umiliante bottino. Quando ormai si appressa il rischio di chiusura all'along con la complicità di Fattori portava invece a quattro le marcature della Reggina dopo una travolgente azione sulla sinistra di Lombardo.

Pantaleone Sergi

### Il Mantova strappa l'1-1

## Livorno ingenuo sbaglia un rigore

**MARCATORI:** Rigotto (L) al 21', Rosito (M) al 38' della ripresa.

**LIVORNO:** Bellinelli, Papadopulo, Lessi; Calvani, Catroli, Azzali; Albrigi, Zani, Santonico, Caleffi, Rigotto. (Portiere di riserva: Giori; tredicesimo: Gualtieri).

**MANTOVA:** Pianta; Ossola, Freddi; Gioia, Spanio, Micheli; Spella, Rosito, Braida; Tommasi, Enzo. (Portiere di riserva: Pellizzaro; tredicesimo: Magli).

**ARBITRO:** Toselli di Cornoms.

**ANGOLI:** 6-2 per il Livorno.

DAL CORRISPONDENTE

Dopo settanta minuti di gioco il Livorno passa in vantaggio con una rete di Rigotto, che si è tirato in un'area di grazia, ha fatto un paio di marcature (clamorosa la decisione di lasciare libero Angelio), ha perduto l'orientamento e si è così lasciato dominare senza riuscire a trovare il bandolo della matassa.

Ma tutta una cronaca tanto ricca di fatti e di reti in una partita Marassi, almeno in questi ultimi tempi, non si è mai vista. Colossale, nelle fasi più salienti, è Angelio si presenta con un gran tiro che finisce a lato, ma è scattato il portiere, che si è tirato l'argentino. 1-2, bellissimo tiro-punizione di Mazzola che il grosso respinge proprio all'incrocio dei pali. 1-3, Facco (terzino destro) si è tirato in un'area di grazia, ha fatto un paio di marcature (clamorosa la decisione di lasciare libero Angelio), ha perduto l'orientamento e si è così lasciato dominare senza riuscire a trovare il bandolo della matassa.

Ma tutta una cronaca tanto ricca di fatti e di reti in una partita Marassi, almeno in questi ultimi tempi, non si è mai vista. Colossale, nelle fasi più salienti, è Angelio si presenta con un gran tiro che finisce a lato, ma è scattato il portiere, che si è tirato l'argentino. 1-2, bellissimo tiro-punizione di Mazzola che il grosso respinge proprio all'incrocio dei pali. 1-3, Facco (terzino destro) si è tirato in un'area di grazia, ha fatto un paio di marcature (clamorosa la decisione di lasciare libero Angelio), ha perduto l'orientamento e si è così lasciato dominare senza riuscire a trovare il bandolo della matassa.

Angelo Sangiorgi

DAL CORRISPONDENTE

**CATANIA,** 23 febbraio

Il Catania con cinque minuti di bel gioco, rapido e scattante, l'esplosione della reggina, facilitata dall'ottima venia di Causio, che è entrato al 37' del primo tempo al posto di Guizzo, e dal fatto che il Monza è venuto meno di schianto, forse per le energie profuse nel primo tempo.

In questo modo il secondo tempo è stata una continua pressione verso la porta di Fattori, pressione che dava i suoi frutti all'8' con la realizzazione della prima marcatura ad opera di Toschi. Ecco l'azione: Lombardo manda alto al centro, contrasto tra Toschi e Magaraglia vinto dal primo il quale porge a Corio al centro. L'ex juventino di quest'ultimo ancora per Toschi che al volo insacca.

La pressione amaranto aumenta e si è un'altra rete di reggina, nel 15' e al 13' con Causio e al 16' con Lombardo ai quali il Monza replica con un più pesante ed umiliante bottino. Quando ormai si appressa il rischio di chiusura all'along con la complicità di Fattori portava invece a quattro le marcature della Reggina dopo una travolgente azione sulla sinistra di Lombardo.

Angelo Sangiorgi

0-0: il Catanzaro ha perso un punto

## Anche ridotto in dieci il Cesena tiene duro

**CATANZARO:** Prozzani; Martini, Bertolotti; Massari, Tonani, Busatta; Zimolo, Ranelli, Benvenuto, Aristi, Dalla Pietra. (Portiere di riserva: Maschi; tredicesimo: Mirot).

**CESENA:** Zannier; Masetto, Bonini; Bonavia, Cecerelli, Fantuzzi; Montanari, Zannier. (Portiere di riserva: Ciampelli; tredicesimo: Giacomini).

**ARBITRO:** Branzoni di Pavia.

DAL CORRISPONDENTE

**CATANZARO,** 23 febbraio

Nella di fatto tra Catanzaro e Cesena nella gara disputata sul verde rettangolo comunale. Un altro pareggio che si aggiunge a quelli con il Brescia e con il Foggia. Un pareggio giunto al 90' dopo una gara condotta nel segno della velocità e della volontà. Queste due doti però non sono state sufficienti a far sì che il Catanzaro vincesse l'incontro.

Pantaleone Sergi

Anche con il Cesena ridotto in dieci per l'espulsione di Bonavia, il Catanzaro non ha saputo tentare l'attacco. Benvenuto e Zimolo hanno tentato diverse volte di entrare nell'area avversaria ma qui vi trovavano un Zannier in gran forma. Il Cesena il suo punto se lo guadagnò pur senza strafare. La compagine ospite regalò all'ultimo posto della classifica, ha messo in mostra ottimi numeri, in special modo per quanto concerne la difesa. La compagine ospite rivelatosi l'uomo più pericoloso. Pur ridotto numericamente il Cesena ha lottato a viso aperto, senza adottare tattiche ostruzionistiche. Da parte sua il Catanzaro ha fallito la prova. Pur combattendo generosamente è mancato all'attacco dove il solo Aristi, e a tratti, Dalla Pietra, hanno cercato la via dei gol.

Uno 0-0 melanconico, un punto perso quando invece si poteva vincere.

Giulio Bitonti

Roberto Benvenuti

## IL BELGIO (2-1) ELIMINA LA SPAGNA

**LIEGI,** 23 febbraio

La nazionale belga ha battuto oggi la Spagna 2-1 (0-0) in un'amichevole disputata nel campo della Coppa del Mondo di calcio. La vittoria colta dal Belgio davanti a 40.000 spettatori, dopo l'1-1 dell'incontro di andata a Madrid, significa in pratica l'eliminazione della Spagna dalla Coppa del Mondo.

DALLA REDAZIONE

**GENOVA,** 23 febbraio

Un Genoa semplicemente strepitoso, lucido, efficace, vivace, veramente forte, ha superato la Lazio per 3-2 a conclusione di una avvincente partita disputata senza risparmio di energie, su un terreno di gioco scivoloso e pesante e sotto una pioggia incessante.

Il risultato è fondamentalmente giusto, anche se numericamente non esprime pienamente la effettiva superiorità dimostrata oggi dal Genoa che, oltretutto, avrebbe dovuto fruire almeno di un paio di gol in più. Il Genoa ha sorvolato con disinvoltura.

La Lazio, dal canto suo, pur brillante e volenterosa, abilitata nei suoi attaccanti e certamente forte con squadre meno forti, ha commesso un errore di tattica. Colossale, nelle fasi più salienti, è Angelio si presenta con un gran tiro che finisce a lato, ma è scattato il portiere, che si è tirato l'argentino. 1-2, bellissimo tiro-punizione di Mazzola che il grosso respinge proprio all'incrocio dei pali. 1-3, Facco (terzino destro) si è tirato in un'area di grazia, ha fatto un paio di marcature (clamorosa la decisione di lasciare libero Angelio), ha perduto l'orientamento e si è così lasciato dominare senza riuscire a trovare il bandolo della matassa.

DAL CORRISPONDENTE

**FERRARA,** 23 febbraio

E' finita con la gente che scanda a gran voce i nomi di Biondi e Bertarelli e con l'ala di Spal fra le tre elite.

Lo stesso presidente, spallino, per la verità, ha ovviamente consentito che il Padova offrendo non poteva costituire quel colosso probante che dovrebbe legittimare speranze tanto ambiziose. Gli uomini di Rosa sono stati perfetti, in un'azione di testa travolgente di Vigni il massimo del calcio, con un tiro a terra da oltre venticinque metri, ha messo in evidenza la cattiva condizione di Bertarelli, ma non poteva precludere, ragionevolmente a qualcosa di più della cosiddetta schiaffeggiatura di Bertarelli. Infatti, alla ripresa in campo, la Spal ha confermato la buona velleità di Bertarelli, ma non per lunghi tratti, una marcia in più rispetto all'avversario. Soprattutto, il colpo del contrattacco, nel primo tempo, ad una superiorità quasi del tutto inespugnabile, quasi tradotta in un'azione di testa travolgente di Vigni il massimo del calcio, con un tiro a terra da oltre venticinque metri, ha messo in evidenza la cattiva condizione di Bertarelli, ma non poteva precludere, ragionevolmente a qualcosa di più della cosiddetta schiaffeggiatura di Bertarelli. Infatti, alla ripresa in campo, la Spal ha confermato la buona velleità di Bertarelli, ma non per lunghi tratti, una marcia in più rispetto all'avversario. Soprattutto, il colpo del contrattacco, nel primo tempo, ad una superiorità quasi del tutto inespugnabile, quasi tradotta in un'azione di testa travolgente di Vigni il massimo del calcio, con un tiro a terra da oltre venticinque metri, ha messo in evidenza la cattiva condizione di Bertarelli, ma non poteva precludere, ragionevolmente a qualcosa di più della cosiddetta schiaffeggiatura di Bertarelli. Infatti, alla ripresa in campo, la Spal ha confermato la buona velleità di Bertarelli, ma non per lunghi tratti, una marcia in più rispetto all'avversario. Soprattutto, il colpo del contrattacco, nel primo tempo, ad una superiorità quasi del tutto inespugnabile, quasi tradotta in un'azione di testa travolgente di Vigni il massimo del calcio, con un tiro a terra da oltre venticinque metri, ha messo in evidenza la cattiva condizione di Bertarelli, ma non poteva precludere, ragionevolmente a qualcosa di più della cosiddetta schiaffeggiatura di Bertarelli. Infatti, alla ripresa in campo, la Spal ha confermato la buona velleità di Bertarelli, ma non per lunghi tratti, una marcia in più rispetto all'avversario. Soprattutto, il colpo del contrattacco, nel primo tempo, ad una superiorità quasi del tutto inespugnabile, quasi tradotta in un'azione di testa travolgente di Vigni il massimo del calcio, con un tiro a terra da oltre venticinque metri, ha messo in evidenza la cattiva condizione di Bertarelli, ma non poteva precludere, ragionevolmente a qualcosa di più della cosiddetta schiaffeggiatura di Bertarelli. Infatti, alla ripresa in campo, la Spal ha confermato la buona velleità di Bertarelli, ma non per lunghi tratti, una marcia in più rispetto all'avversario. Soprattutto, il colpo del contrattacco, nel primo tempo, ad una superiorità quasi del tutto inespugnabile, quasi tradotta in un'azione di testa travolgente di Vigni il massimo del calcio, con un tiro a terra da oltre venticinque metri, ha messo in evidenza la cattiva condizione di Bertarelli, ma non poteva precludere, ragionevolmente a qualcosa di più della cosiddetta schiaffeggiatura di Bertarelli. Infatti, alla ripresa in campo, la Spal ha confermato la buona velleità di Bertarelli, ma non per lunghi tratti, una marcia in più rispetto all'avversario. Soprattutto, il colpo del contrattacco, nel primo tempo, ad una superiorità quasi del tutto inespugnabile, quasi tradotta in un'azione di testa travolgente di Vigni il massimo del calcio, con un tiro a terra da oltre venticinque metri, ha messo in evidenza la cattiva condizione di Bertarelli, ma non poteva precludere, ragionevolmente a qualcosa di più della cosiddetta schiaffeggiatura di Bertarelli. Infatti, alla ripresa in campo, la Spal ha confermato la buona velleità di Bertarelli, ma non per lunghi tratti, una marcia in più rispetto all'avversario. Soprattutto, il colpo del contrattacco, nel primo tempo, ad una superiorità quasi del tutto inespugnabile, quasi tradotta in un'azione di testa travolgente di Vigni il massimo del calcio, con un tiro a terra da oltre venticinque metri, ha messo in evidenza la cattiva condizione di Bertarelli, ma non poteva precludere, ragionevolmente a qualcosa di più della cosiddetta schiaffeggiatura di Bertarelli. Infatti, alla ripresa in campo, la Spal ha confermato la buona velleità di Bertarelli, ma non per lunghi tratti, una marcia in più rispetto all'avversario. Soprattutto, il colpo del contrattacco, nel primo tempo, ad una superiorità quasi del tutto inespugnabile, quasi tradotta in un'azione di testa travolgente di Vigni il massimo del calcio, con un tiro a terra da oltre venticinque metri, ha messo in evidenza la cattiva condizione di Bertarelli, ma non poteva precludere, ragionevolmente a qualcosa di più della cosiddetta schiaffeggiatura di Bertarelli. Infatti, alla ripresa in campo, la Spal ha confermato la buona velleità di Bertarelli, ma non per lunghi tratti, una marcia in più rispetto all'avversario. Soprattutto, il colpo del contrattacco, nel primo tempo, ad una superiorità quasi del tutto inespugnabile, quasi tradotta in un'azione di testa travolgente di Vigni il massimo del calcio, con un tiro a terra da oltre venticinque metri, ha messo in evidenza la cattiva condizione di Bertarelli, ma non poteva precludere, ragionevolmente a qualcosa di più della cosiddetta schiaffeggiatura di Bertarelli. Infatti, alla ripresa in campo, la Spal ha confermato la buona velleità di Bertarelli, ma non per lunghi tratti, una marcia in più rispetto all'avversario. Soprattutto, il colpo del contrattacco, nel primo tempo, ad una superiorità quasi del tutto inespugnabile, quasi tradotta in un'azione di testa travolgente di Vigni il massimo del calcio, con un tiro a terra da oltre venticinque metri, ha messo in evidenza la cattiva condizione di Bertarelli, ma non poteva precludere, ragionevolmente a qualcosa di più della cosiddetta schiaffeggiatura di Bertarelli. Infatti, alla ripresa in campo, la Spal ha confermato la buona velleità di Bertarelli, ma non per lunghi tratti, una marcia in più rispetto all'avversario. Soprattutto, il colpo del contrattacco, nel primo tempo, ad una superiorità quasi del tutto inespugnabile, quasi tradotta in un'azione di testa travolgente di Vigni il massimo del calcio, con un tiro a terra da oltre venticinque metri, ha messo in evidenza la cattiva condizione di Bertarelli, ma non poteva precludere, ragionevolmente a qualcosa di più della cosiddetta schiaffeggiatura di Bertarelli. Infatti, alla ripresa in campo, la Spal ha confermato la buona velleità di Bertarelli, ma non per lunghi tratti, una marcia in più rispetto all'avversario. Soprattutto, il colpo del contrattacco, nel primo tempo, ad una superiorità quasi del tutto inespugnabile, quasi tradotta in un'azione di testa travolgente di Vigni il massimo del calcio, con un tiro a terra da oltre venticinque metri, ha messo in evidenza la cattiva condizione di Bertarelli, ma non poteva precludere, ragionevolmente a qualcosa di più della cosiddetta schiaffeggiatura di Bertarelli. Infatti, alla ripresa in campo, la Spal ha confermato la buona velleità di Bertarelli, ma non per lunghi tratti, una marcia in più rispetto all'avversario. Soprattutto, il colpo del contrattacco, nel primo tempo, ad una superiorità quasi del tutto inespugnabile, quasi tradotta in un'azione di testa travolgente di Vigni il massimo del calcio, con un tiro a terra da oltre venticinque metri, ha messo in evidenza la cattiva condizione di Bertarelli, ma non poteva precludere, ragionevolmente a qualcosa di più della cosiddetta schiaffeggiatura di Bertarelli. Infatti, alla ripresa in campo, la Spal ha confermato la buona velleità di Bertarelli, ma non per lunghi tratti, una marcia in più rispetto all'avversario. Soprattutto, il colpo del contrattacco, nel primo tempo, ad una superiorità quasi del tutto inespugnabile, quasi tradotta in un'azione di testa travolgente di Vigni il massimo del calcio, con un tiro a terra da oltre venticinque metri, ha messo in evidenza la cattiva condizione di Bertarelli, ma non poteva precludere, ragionevolmente a qualcosa di più della cosiddetta schiaffeggiatura di Bertarelli. Infatti, alla ripresa in campo, la Spal ha confermato la buona velleità di Bertarelli, ma non per lunghi tratti, una marcia in più rispetto all'avversario. Soprattutto, il colpo del contrattacco, nel primo tempo, ad una superiorità quasi del tutto inespugnabile, quasi tradotta in un'azione di testa travolgente di Vigni il massimo del calcio, con un tiro a terra da oltre venticinque metri, ha messo in evidenza la cattiva condizione di Bertarelli, ma non poteva precludere, ragionevolmente a qualcosa di più della cosiddetta schiaffeggiatura di Bertarelli. Infatti, alla ripresa in campo, la Spal ha confermato la buona velleità di Bertarelli, ma non per lunghi tratti, una marcia in più rispetto all'avversario. Soprattutto, il colpo del contrattacco, nel primo tempo, ad una superiorità quasi del tutto inespugnabile, quasi tradotta in un'azione di testa travolgente di Vigni il massimo del calcio, con un tiro a terra da oltre venticinque metri, ha messo in evidenza la cattiva condizione di Bertarelli, ma non poteva precludere, ragionevolmente a qualcosa di più della cosiddetta schiaffeggiatura di Bertarelli. Infatti, alla ripresa in campo, la Spal ha confermato la buona velleità di Bertarelli, ma non per lunghi tratti, una marcia in più rispetto all'avversario. Soprattutto, il colpo del contrattacco, nel primo tempo, ad una superiorità quasi del tutto inespugnabile, quasi tradotta in un'azione di testa travolgente di Vigni il massimo del calcio, con un tiro a terra da oltre venticinque metri, ha messo in evidenza la cattiva condizione di Bertarelli, ma non poteva precludere, ragionevolmente a qualcosa di più della cosiddetta schiaffeggiatura di Bertarelli. Infatti, alla ripresa in campo, la Spal ha confermato la buona velleità di Bertarelli, ma non per lunghi tratti, una marcia in più rispetto all'avversario. Soprattutto, il colpo del contrattacco, nel primo tempo, ad una superiorità quasi del tutto inespugnabile, quasi tradotta in un'azione di testa travolgente di Vigni il massimo del calcio, con un tiro a terra da oltre venticinque metri, ha messo in evidenza la cattiva condizione di Bertarelli, ma non poteva precludere, ragionevolmente a qualcosa di più della cosiddetta schiaffeggiatura di Bertarelli. Infatti, alla ripresa in campo, la Spal ha confermato la buona velleità di Bertarelli, ma non per lunghi tratti, una marcia in più rispetto all'avversario. Soprattutto, il colpo del contrattacco, nel primo tempo, ad una superiorità quasi del tutto inespugnabile, quasi tradotta in un'azione di testa travolgente di Vigni il massimo del calcio, con un tiro a terra da oltre venticinque metri, ha messo in evidenza la cattiva condizione di Bertarelli, ma non poteva precludere, ragionevolmente a qualcosa di più della cosiddetta schiaffeggiatura di Bertarelli. Infatti, alla ripresa in campo, la Spal ha confermato la buona velleità di Bertarelli, ma non per lunghi tratti, una marcia in più rispetto all'avversario. Soprattutto, il colpo del contrattacco, nel primo tempo, ad una superiorità quasi del tutto inespugnabile, quasi tradotta in un'azione di testa travolgente di Vigni il massimo del calcio, con un tiro a terra da oltre venticinque metri, ha messo in evidenza la cattiva condizione di Bertarelli, ma non poteva precludere, ragionevolmente a qualcosa di più della cosiddetta schiaffeggiatura di Bertarelli. Infatti, alla ripresa in campo, la Spal ha confermato la buona velleità di Bertarelli, ma non per lunghi tratti, una marcia in più rispetto all'avversario. Soprattutto, il colpo del contrattacco, nel primo tempo, ad una superiorità quasi del tutto inespugnabile, quasi tradotta in un'azione di testa travolgente di Vigni il massimo del calcio, con un tiro a terra da oltre venticinque metri, ha messo in evidenza la cattiva condizione di Bertarelli, ma non poteva precludere, ragionevolmente a qualcosa di più della cosiddetta schiaffeggiatura di Bertarelli. Infatti, alla ripresa in campo, la Spal ha confermato la buona velleità di Bertarelli, ma non per lunghi tratti, una marcia in più rispetto all'avversario. Soprattutto, il colpo del contrattacco, nel primo tempo, ad una superiorità quasi del tutto inespugnabile, quasi tradotta in un'azione di testa travolgente di Vigni il massimo del calcio, con un tiro a terra da oltre venticinque metri, ha messo in evidenza la cattiva condizione di Bertarelli, ma non poteva precludere, ragionevolmente a qualcosa di più della cosiddetta schiaffeggiatura di Bertarelli. Infatti, alla ripresa in campo, la Spal ha confermato la buona velleità di Bertarelli, ma non per lunghi tratti, una marcia in più rispetto all'avversario. Soprattutto, il colpo del contrattacco, nel primo tempo, ad una superiorità quasi del tutto inespugnabile, quasi tradotta in un'azione di testa travolgente di Vigni il massimo del calcio, con un tiro a terra da oltre venticinque metri, ha messo in evidenza la cattiva condizione di Bertarelli, ma non poteva precludere, ragionevolmente a qualcosa di più della cosiddetta schiaffeggiatura di Bertarelli. Infatti, alla ripresa in campo, la Spal ha confermato la buona velleità di Bertarelli, ma non per lunghi tratti, una marcia in più rispetto all'avversario. Soprattutto, il colpo del contrattacco, nel primo tempo, ad una superiorità quasi del tutto inespugnabile, quasi tradotta in un'azione di testa travolgente di Vigni il massimo del calcio, con un tiro a terra da oltre venticinque metri, ha messo in evidenza la cattiva condizione di Bertarelli, ma non poteva precludere, ragionevolmente a qualcosa di più della cosiddetta schiaffeggiatura di Bertarelli. Infatti, alla ripresa in campo, la Spal ha confermato la buona velleità di Bertarelli, ma non per lunghi tratti, una marcia in più rispetto all'avversario. Soprattutto, il colpo del contrattacco, nel primo tempo, ad una superiorità quasi del tutto inespugnabile, quasi tradotta in un'azione di testa travolgente di Vigni il massimo del calcio, con un tiro a terra da oltre venticinque metri, ha messo in evidenza la cattiva condizione di Bertarelli, ma non poteva precludere, ragionevolmente a qualcosa di più della cosiddetta schiaffeggiatura di Bertarelli. Infatti, alla ripresa in campo, la Spal ha confermato la buona velleità di Bertarelli, ma non per lunghi tratti, una marcia in più rispetto all'avversario. Soprattutto, il colpo del contrattacco, nel primo tempo, ad una superiorità quasi del tutto inespugnabile, quasi tradotta in un'azione di testa travolgente di Vigni il massimo del calcio, con un tiro a terra da oltre venticinque metri, ha messo in evidenza la cattiva condizione di Bertarelli, ma non poteva precludere, ragionevolmente a qualcosa di più della cosiddetta schiaffeggiatura di Bertarelli. Infatti, alla ripresa in campo, la Spal ha confermato la buona velleità di Bertarelli, ma non per lunghi tratti, una marcia in più rispetto all'avversario. Soprattutto, il colpo del contrattacco, nel primo tempo, ad una superiorità quasi del tutto inespugnabile, quasi tradotta in un'azione di testa travolgente di Vigni il massimo del calcio, con un tiro a terra da oltre venticinque metri, ha messo in evidenza la cattiva condizione di Bertarelli, ma non poteva precludere, ragionevolmente a qualcosa di più della cosiddetta schiaffeggiatura di Bertarelli. Infatti, alla ripresa in campo, la Spal ha confermato la buona velleità di Bertarelli, ma non per lunghi tratti, una marcia in più rispetto all'avversario. Soprattutto, il colpo del contrattacco, nel primo tempo, ad una superiorità quasi del tutto inespugnabile, quasi tradotta in un'azione di testa travolgente di Vigni il massimo del calcio, con un tiro a terra da oltre venticinque metri, ha messo in evidenza la cattiva condizione di Bertarelli, ma non poteva precludere, ragionevolmente a qualcosa di più della cosiddetta schiaffeggiatura di Bertarelli. Infatti, alla ripresa in campo, la Spal ha confermato la buona velleità di Bertarelli, ma non per lunghi tratti, una marcia in più rispetto all'avversario. Soprattutto, il colpo del contrattacco, nel primo tempo, ad una superiorità quasi del tutto inespugnabile, quasi tradotta in un'azione di testa travolgente di Vigni il massimo del calcio, con un tiro a terra da oltre venticinque metri, ha messo in evidenza la cattiva condizione di Bertarelli, ma non poteva precludere, ragionevolmente a qualcosa di più della cosiddetta schiaffeggiatura di Bertarelli. Infatti, alla ripresa in campo, la Spal ha confermato la buona velleità di Bertarelli, ma non per lunghi tratti, una marcia in più rispetto all'avversario. Soprattutto, il colpo del contrattacco, nel primo tempo, ad una superiorità quasi del tutto inespugnabile, quasi tradotta in un'azione di testa travolgente di Vigni il massimo del calcio, con un tiro a terra da oltre venticinque metri, ha messo in evidenza la cattiva condizione di Bertarelli, ma non poteva precludere, ragionevolmente a qualcosa di più della cosiddetta schiaffeggiatura di Bertarelli. Infatti, alla ripresa in campo, la Spal ha confermato la buona velleità di Bertarelli, ma non per lunghi tratti, una marcia in più rispetto all'avversario. Soprattutto, il colpo del contrattacco, nel primo tempo, ad una superiorità quasi del tutto inespugnabile, quasi tradotta in un'azione di testa travolgente di Vigni il massimo del calcio, con un tiro a terra da oltre venticinque metri, ha messo in evidenza la cattiva condizione di Bertarelli, ma non poteva precludere, ragionevolmente a qualcosa di più della cosiddetta schiaffeggiatura di Bertarelli. Infatti, alla ripresa in campo, la Spal ha confermato la buona velleità di Bertarelli, ma non per lunghi tratti, una marcia in più rispetto all'avversario. Soprattutto, il colpo del contrattacco, nel primo tempo, ad una superiorità quasi del tutto inespugnabile, quasi tradotta in un'azione di testa travolgente di Vigni il massimo del calcio, con un tiro a terra da oltre venticinque metri, ha messo in evidenza la cattiva condizione di Bertarelli, ma non poteva precludere, ragionevolmente a qualcosa di più della cosiddetta schiaffeggiatura di Bertarelli. Infatti, alla ripresa in campo, la Spal ha confermato la buona velleità di Bertarelli, ma non per lunghi tratti, una marcia in più rispetto all'avversario. Soprattutto, il colpo del contrattacco, nel primo tempo, ad una superiorità quasi del tutto inespugnabile, quasi tradotta in un'azione di testa travolgente di Vigni il massimo del calcio, con un tiro a terra da oltre venticinque metri, ha messo in evidenza la cattiva condizione di Bertarelli, ma non poteva precludere, ragionevolmente a qualcosa di più della cosiddetta schiaffeggiatura di Bertarelli. Infatti, alla ripresa in campo, la Spal ha confermato la buona velleità di Bertarelli, ma non per lunghi tratti, una marcia in più rispetto all'avversario. Soprattutto, il colpo del contrattacco, nel primo tempo, ad una superiorità quasi del tutto inespugnabile, quasi tradotta in un'azione di testa travolgente di Vigni il massimo del calcio, con un tiro a terra da oltre venticinque metri, ha messo in evidenza la cattiva condizione di Bertarelli, ma non poteva precludere, ragionevolmente a qualcosa di più della cosiddetta schiaffeggiatura di Bertarelli. Infatti, alla ripresa in campo, la Spal ha confermato la buona velleità di Bertarelli, ma non per lunghi tratti, una marcia in più rispetto all'avversario. Soprattutto, il colpo del contrattacco, nel primo tempo, ad una superiorità quasi del tutto inespugnabile, quasi tradotta in un'azione di testa travolgente di Vigni il massimo del calcio, con un tiro a terra da oltre venticinque metri, ha messo in evidenza la cattiva condizione di Bertarelli, ma non poteva precludere, ragionevolmente a qualcosa di più della cosiddetta schiaffeggiatura di Bertarelli. Infatti, alla ripresa in campo, la Spal ha confermato la buona velleità di Bertarelli, ma non per lunghi tratti, una marcia in più rispetto all'avversario. Soprattutto, il colpo del contrattacco, nel primo tempo, ad una superiorità quasi del tutto inespugnabile, quasi tradotta in un'azione di testa travolgente di Vigni il massimo del calcio, con un tiro a terra da oltre venticinque metri, ha messo in evidenza la cattiva condizione di Bertarelli, ma non poteva precludere, ragionevolmente a qualcosa di più della cosiddetta schiaffeggiatura di Bertarelli. Infatti, alla ripresa in campo, la Spal ha confermato la buona velleità di Bertarelli, ma non per lunghi tratti, una marcia in più rispetto all'avversario. Soprattutto, il colpo del contrattacco, nel primo tempo, ad una superiorità quasi del tutto inespugnabile, quasi tradotta in un'azione di testa travolgente di Vigni il massimo del calcio, con un tiro a terra da oltre venticinque metri, ha messo in evidenza la cattiva condizione di Bertarelli, ma non poteva precludere, ragionevolmente a qualcosa di più della cosiddetta schiaffeggiatura di Bertarelli. Infatti, alla ripresa in campo, la Spal ha confermato la buona velleità di Bertarelli, ma non per lunghi tratti, una marcia in più rispetto all'avversario. Soprattutto, il colpo del contrattacco, nel primo tempo, ad una superiorità quasi del tutto inespugnabile, quasi tradotta in un'azione di testa travolgente di Vigni il massimo del calcio, con un tiro a terra da oltre venticinque metri, ha messo in evidenza la cattiva condizione di Bertarelli, ma non poteva precludere, ragionevolmente a qualcosa di più della cosiddetta schiaffeggiatura di Bertarelli. Infatti, alla ripresa in campo, la Spal ha confermato la buona velleità di Bertarelli, ma non per lunghi tratti, una marcia in più rispetto all'avversario. Soprattutto, il colpo del contrattacco, nel primo tempo, ad una superiorità quasi del tutto inespugnabile, quasi tradotta in un'azione di testa travolgente di Vigni il massimo del calcio, con un tiro a terra da oltre ventic